



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE APPROVATA
ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2020**

OGGETTO: MOZIONE N. 109/2020 – Piano regolatore verde.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nell'ambito del PRG - Piano Regolatore Generale e del PUC - Piano Urbanistico Comunale del Comune di Genova sono fomite delle indicazioni di massima, ma mancano una pianificazione globale e sistemica, una mappatura puntuale ed una specifica strategia di gestione del verde urbano;

Considerato che il Piano Regolatore del Verde è uno strumento irrinunciabile per produrre una consistente riduzione della spesa pubblica coniugata ad un incremento della qualità della vita;

Evidenziato che l'istituzione di un Piano Regolatore del Verde pubblico e privato si rende necessaria al fine di costruire una pianificazione urbanistica strategica, coordinata, produttiva e sostenibile perché:

- contribuisce al raggiungimento dei traguardi di crescita sostenibile stabiliti dalle COP21 (21ma Conferenza delle parti sulla sfida ai cambiamenti climatici dell'ONU);
- risponde alle direttive della strategia nazionale del verde urbano impartite dal Ministero dell'Ambiente;
- consente un significativo abbattimento della spesa pubblica, in termini di spesa sanitaria, di prevenzione di inondazioni urbane, di risparmio energetico, di edilizia e raffreddamento, di assorbimento di CO₂, che notoriamente è il primo gas responsabile del cambiamento climatico;
- incentiva l'interesse, la cura ed il rispetto del patrimonio naturale, esteso alla sensibilizzazione scolastica sul tema, creando le basi per una più elevata concezione della vita e della gestione della cosa pubblica;
- genera una filiera virtuosa di nuove attività commerciali e produttive;

- promuove e preserva il capitale naturale, essenziale ad elevare la qualità della vita;

Ritenuto che il Piano del Verde è uno strumento necessario per fornire una progettazione integrata con la pianificazione di sviluppo della città, in una prospettiva eco sistemica finalizzata a mitigare gli effetti della futura urbanizzazione: secondo le previsioni dell'ONU (Rapporto: *"il peso delle città, i requisiti delle risorse della futura urbanizzazione"*) per i prossimi 30 anni si assisterà ad un aumento della popolazione nell'ordine di 2,4 miliardi di persone, che per lo più andrà ad incidere sulle città (da 7,4 miliardi a 9,8 miliardi) e in questo scenario il verde urbano può fornire essenziali servizi eco sistemici di prossimità, proprio laddove si crea una maggiore concentrazione antropica:

Rilevato che investire nel verde significa ridurre la spesa pubblica lungo almeno cinque direttrici strategiche:

1. il contenimento della spesa sanitaria: l'inquinamento atmosferico nel solo 2014 è stato responsabile di oltre 400.000 morti premature nell'UE. Per l'Italia il dato è di 91.000 morti all'anno (54.000 Francia, 50.000 Regno Unito, 30.000 Spagna, 86.000 Germania). La spesa sanitaria per le cure precedenti i decessi impegna il 9% del PIL Nazionale. La presenza di alberi riduce la concentrazione del PM (particolato) atmosferico fra il 7% e il 24% e riduce la temperatura atmosferica di 2/4 gradi centigradi;
2. l'abbattimento della spesa energetica: l'abbassamento della temperatura ambientale fino a 4° indotto da un'equa distribuzione del verde consente un abbattimento della spesa di raffrescamento e condizionamento di abitazioni ed uffici;
3. la gestione pianificata degli argini fluviali, unitamente alla regolamentazione delle acque meteoriche, attraverso una seria pianificazione di superfici permeabili ed impermeabili, abbatte l'enorme spesa derivata da allagamenti ed inondazioni;
4. l'assorbimento delle emissioni di CO2 con minimizzazione del potenziale d'impatto dei cambiamenti climatici, che come è noto sono alla base dei sempre più frequenti danni catastrofici al territorio dell'intero globo terrestre;
5. la bonifica di territori inquinati attraverso la fitodepurazione (esperienza CNR – IRSA bacino fiume Sacco);

Richiamati gli obiettivi che si potrebbero raggiungere con l'istituzione di un Piano Regolatore del verde sotto i molteplici profili di:

- biodiversità e servizi ecosistemici: massimizzare gli effetti positivi della vegetazione sull'ambiente urbano, attraverso una gestione innovativa e integrata del verde. Tutela delle biodiversità; orti-botanici come strumento di raccordo fra ricerca e società;
- cambiamenti climatici e isola di calore: minimizzare le cause che rendono "isola di calore" le città per l'eccessiva impermeabilizzazione del suolo, la dimensione e il posizionamento degli edifici, i materiali edili usati;
- benessere e qualità della vita: spazi attrezzati per adulti, bambini e animali – arredo urbano, mobilità sostenibile;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare il percorso amministrativo per l'adozione da parte del Comune di Genova di un Piano Regolatore del Verde

Proponenti: Mascia (Forza Italia), Baroni (Cambiamo!), Brusoni (Vince Genova), Campanella (Fratelli D'Italia), Fontana, (Lega Salvini Premier).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, in numero di 38.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.